



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

di concerto con il

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, gli articoli 1 (*Principi generali dell'attività amministrativa*) – il quale dispone che l'attività amministrativa è retta da criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza – 12 (*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*) – il quale subordina alla predeterminazione e pubblicazione, nelle forme di rito, i criteri e le modalità cui le amministrazioni pubbliche nell'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ai relativi beneficiari – e 26 (*Obbligo di pubblicazione*), il quale prescrive la pubblicazione, secondo le modalità previste, di ogni atto amministrativo che dispone su funzioni, obiettivi e procedimenti di una pubblica amministrazione;

VISTO il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'articolo 2 (*Definizioni*), punto 18), lett. e), il quale, in sede di definizione delle categorie di lavoratori cd. svantaggiati, fa riferimento, tra l'altro, ai "*lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato*";

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e in particolare l'articolo 4 (Ulteriori disposizioni in materia di mercato del lavoro), comma 11, secondo cui "le disposizioni di cui ai commi da 8 a 10 si applicano nel rispetto del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, anche in relazione alle assunzioni di donne di qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, residenti in regioni ammissibili ai finanziamenti nell'ambito dei fondi strutturali dell'Unione europea e nelle aree di cui all'articolo 2, punto 18), lettera e), del predetto regolamento, annualmente individuate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze";

RILEVATA l'esigenza di individuare – anche ai fini previsti dall'art. 4, comma 11, della legge n. 92/2012 – la categoria di lavoratori svantaggiati indicata nell'art. 2, punto 18), lett. e), del regolamento (CE) n. 800/2008;

VISTO il precedente Decreto 16 aprile 2013 – di concerto tra il Ministro del Lavoro e il Ministro dell'Economia e Finanze – che demanda al presente, successivo decreto interministeriale l'individuazione dei suddetti settori o professioni per l'anno 2014;

VISTE le risultanze acquisite dall'Istat, con nota prot. 43956 del 26 giugno 2013

DECRETA

1. In attuazione dell'art. 2, punto 18), lett. e), del Regolamento(CE) n. 800/2008 – nonché ai fini previsti dall'art. 4, comma 11 della legge 28 giugno 2012, n. 92 – col presente decreto vengono individuati, **per il 2014**, i seguenti settori o professioni, caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media uomo-donna, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Istat in relazione alla media annua del 2012. I settori e le professioni individuati sono elencati rispettivamente nelle tabelle A e B in allegato al presente decreto.

2. I settori e professioni dianzi individuati sono validi – limitatamente al settore privato – ai fini della concessione degli incentivi di cui all'articolo 4, comma 11, della legge 28 giugno 2012, n. 92 per l'anno 2014.

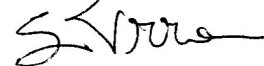
Il presente decreto verrà pubblicato nelle forme di rito.

Roma,

- 7 SET. 2013

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale delle Politiche Attive
e Passive del Lavoro

Il Direttore Generale
Dott. Salvatore Pirrone



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Generale dello Stato
Il Ragioniere Generale
Dott. Daniele Franco



Allegato A – Settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media uomo-donna. Anno 2012

| ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2007) | maschi | femmine | totale | % maschi | % femmine | % totale | Tasso disparità |
|---|---------------|----------------|---------------|---------------------|----------------------|-----------------|----------------------------|
| Agricoltura | 293 | 135 | 428 | 68,4 | 31,6 | 100,0 | 36,8 |
| Industria | 3.939 | 1.163 | 5.103 | 77,2 | 22,8 | 100,0 | 54,4 |
| Costruzioni | 984 | 89 | 1.073 | 91,7 | 8,3 | 100,0 | 83,4 |
| Ind. estrattiva | 28 | 4 | 32 | 87,4 | 12,6 | 100,0 | 74,8 |
| Acqua e gestione rifiuti | 177 | 35 | 212 | 83,3 | 16,7 | 100,0 | 66,6 |
| Ind. energetica | 100 | 29 | 129 | 77,3 | 22,7 | 100,0 | 54,5 |
| Ind. manifatturiera | 2.650 | 1.006 | 3.656 | 72,5 | 27,5 | 100,0 | 45,0 |
| Servizi | | | | | | | |
| Trasporto e magazzinaggio | 724 | 190 | 914 | 79,2 | 20,8 | 100,0 | 58,4 |
| Servizi generali della PA | 896 | 460 | 1.356 | 66,1 | 33,9 | 100,0 | 32,2 |
| Informazione e comunicazione | 272 | 147 | 419 | 64,9 | 35,1 | 100,0 | 29,9 |
| Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | 7 | 5 | 12 | 60,9 | 39,1 | 100,0 | 21,8 |

* Il tasso di disparità medio è stato rilevato, per l'anno 2012, in misura pari al 10,2%. La soglia sopra la quale un settore è considerato caratterizzato da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media è pari al 12,7%. I settori che hanno registrato un tasso di disparità inferiore a tale livello non sono riportati.

Fonte: Istat

Allegato B – Professioni caratterizzate da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media uomo-donna. Anno 2012

| PROFESSIONE (CP2011) | maschi | femmine | totale | % maschi | % femmine | totale | Tasso disparità |
|--|--------|---------|--------|-------------|--------------|--------|--------------------|
| 92 - Sergenti, sovrintendenti e marescialli delle forze armate | 100 | 1 | 101 | 98,9 | 1,1 | 100,0 | 97,7 |
| 74 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento | 651 | 10 | 662 | 98,5 | 1,5 | 100,0 | 96,9 |
| 62 - Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche | 874 | 24 | 898 | 97,4 | 2,6 | 100,0 | 94,8 |
| 93 - Truppa delle forze armate | 114 | 3 | 117 | 97,0 | 3,0 | 100,0 | 94,1 |
| 91 - Ufficiali delle forze armate | 45 | 2 | 47 | 96,3 | 3,7 | 100,0 | 92,7 |
| 61 - Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici | 718 | 30 | 749 | 95,9 | 4,1 | 100,0 | 91,9 |
| 12 - Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende | 108 | 17 | 125 | 86,5 | 13,5 | 100,0 | 72,9 |
| 64 - Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia | 122 | 21 | 143 | 85,5 | 14,5 | 100,0 | 70,9 |
| 31 - Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione | 771 | 137 | 907 | 84,9 | 15,1 | 100,0 | 69,9 |
| 71 - Conduttori di impianti industriali | 258 | 48 | 307 | 84,2 | 15,8 | 100,0 | 68,5 |
| 22 - Ingegneri, architetti e professioni assimilate | 121 | 25 | 147 | 82,7 | 17,3 | 100,0 | 65,5 |
| 84 - Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni | 167 | 39 | 207 | 81,0 | 19,0 | 100,0 | 61,9 |
| 21 - Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali | 100 | 32 | 131 | 75,9 | 24,1 | 100,0 | 51,8 |
| 13 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende (*) | 7 | 3 | 9 | 70,3 | 29,7 | 100,0 | 40,6 |
| 63 - Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati | 98 | 46 | 145 | 67,9 | 32,1 | 100,0 | 35,9 |
| 73 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare | 53 | 26 | 78 | 67,3 | 32,7 | 100,0 | 34,5 |
| 83 - Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca | 210 | 105 | 315 | 66,7 | 33,3 | 100,0 | 33,4 |
| 72 - Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio | 432 | 219 | 651 | 66,3 | 33,7 | 100,0 | 32,7 |
| 65 - Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio e dell'industria dello spettacolo | 271 | 172 | 443 | 61,1 | 38,9 | 100,0 | 22,2 |
| 24 - Specialisti della salute | 93 | 69 | 162 | 57,1 | 42,9 | 100,0 | 14,3 |

* Il tasso di disparità medio è stato rilevato, per l'anno 2012, in misura pari al 10,2%. La soglia sopra la quale una professione è considerata caratterizzata da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media è pari al 12,7%. Le professioni che hanno registrato un tasso di disparità inferiore a tale livello non sono riportate.

Fonte: Istat